

I DUE MAFIOSI

(padre e figlio mafiosi si incontrano dopo tanto tempo, identici vestiti, coppola doppietta solo in padre è canuto e curvo il figlio è vegeto e baffuto. entrambi parlano in italiano sicilianizzato stile " Il padrino ")

PADRE - Finalmente dopo tanti anni oggi deve ritornare mio figlio dall'America, purtroppo gli affari e il lavoro lo hanno trattenuto la per tanto tempo... ma finalmente oggi ritorna ... *(entra il figlio, scene di commozione)* Figlio, figlio mio, fatti vedere, da quanto tempo non ti potevo vedere...

FIGLIO - Padre mio anch'io non ti potevo vedere da tanto, si può dire che non ti ho potuto vedere mai...

PADRE - Ti ricordi figlio mio quando eri piccolo, che ti facesti la prima comunione?

FIGLIO - Mi ricordo mi ricordo..

PADRE - Che io ti volevo fare un regalo, mi pare ieri mi pare, e ti dissi: Figlio che cosa vuoi regalato per la prima comunione, un orologio o una pistola? Ti ricordi?

FIGLIO - Mi ricordo, mi ricordo...

PADRE - E tu, come ci penso mi viene da piangere per la commozione, mi dicesti : papà dammi la pistola, che se mi dai la pistola l'orologio me lo vado a prendere io... si vedeva da allora che avevi preso tutto da tuo padre...

FIGLIO - Mi ricordo, padre, che tu mi hai insegnato tutto della vita, se non era per te certe cose non ne capivo niente... ti ricordi quando mi hai dato la prima lezione?

PADRE - mi ricordo, mi ricordo...

FIGLIO - Che mi facesti salire sul tavolo e mi dicevi: buttati e io ti dicevo: non mi butto, e tu mi dicevi: buttati e io ti dicevo: non mi butto e tu mi dicevi: buttati e io ti dicevo: non mi butto

PADRE - E alla fine ti sei buttato...

FIGLIO - E tu hai aperto le braccia, ancora mi commuovo quando ci penso, e mi facesti sbattere con la funcia a terra e mi dicesti: ricordati figlio, non ti devi fidare manco di tuo padre...

PADRE - E ti ricordi il primo giorno di scuola?

FIGLIO - Mi ricordo, mi ricordo...

PADRE - Che io ti diedi tutte le spiegazioni necessarie, ti dissi: mi raccomando, non fare l'infame, se ti chiedono qualcosa dici sempre che non sai niente...

FIGLIO - E io ripetei per dieci anni la prima elementare...

PADRE - Però ti fecero promosso per anzianità e tu finisti le scuole elementari a testa alta perchè mai avevi parlato...

FIGLIO - Le scuole medie però le feci a modo mio perchè dovevo sbrigarmi che mi era arrivata la cortolina per il soldato, e ti ricordi dopo gli esami terza media?

PADRE - Mi ricordo, mi ricordo...

FIGLIO - Io ti portai la pagella e tu la cominciasti a leggere, italiano 10, storia 10, matematica 10, tutti 10 ... mi ricordo ancora come fosse ieri... prendesti la doppietta e me la puntasti ...

PADRE - ... e tu ti nascondesti dietro il cascitone...

FIGLIO - E io ti dissi: papà ma perchè? E tu mi dicesti: hai saputo troppo...

PADRE - E meno male che di dietro il cascitone non sei voluto uscire...

FIGLIO - Padre, figlio fedele sono io ... ma no figlio scimunito...

PADRE - E il giorno della tua cresima, ti ricordi?

FIGLIO - Mi ricordo, mi ricordo...

PADRE - Tu volevi un padrino e te lo diedi ma a te ti dissi: quando sarai grande tu è troppo poco che devi essere padrino di qualcuno ... tu padrone di tutti devi essere.

FIGLIO - E ti ricordi il cugino Filippo, quello che si era buttato pentito?

PADRE - Mi ricordo, mi ricordo..

FIGLIO - Che fine ha fatto?

PADRE - E che vuoi, doveva fare la fine che tocca a tutti gli infami e traditori, ma era nostro cugino sangue del nostro sangue ...

FIGLIO - ... e allora?

PADRE - E allora lo abbiamo privato delgi occhi, delle orecchie e della lingua ... e lui con le mani domandava:ma perchè. E glie l'ho detto: cu è orvu surdu e taci campa cent'anni 'mpaci. Con le mani, hai capito, me lo ha domandato, monellaccio anche con le mani si faceva capire *(pausa)* glile abbiamo dovute tagliare ...

FIGLIO - Certo padre che tu sei sempre stato un uomo comprensivo ...

PADRE - E si capisce, che pensi che l'avrei mai ucciso? Era nostro cugino, dai ...

FIGLIO - E quando mi feci fidanzato per la prima volta, ti ricordi?

PADRE - Mi ricordo, mi ricordo

FIGLIO - Com'era bella...

PADRE - Com'era fedigrafa e traditrice ...

FIGLIO - E tu mi dicesti: vai figlio, sistema questa faccenda. E io andai e le dissi: Cara; e lei mi disse: Caro; e io le dissi Cara; e lei mi disse: Caro; e il le dissi: Cara...

PADRE - Insomma: se non ci sparavo io ancora eravate li a dire caro e cara...

FIGLIO - Lo so padre che tu mi hai sempre voluto bene. Ma lo sai che ti dico a me mi è venuta fame, perchè non ce ne andiamo a prendere una pizza?

PADRE - Figlio mio, mi pare che stare all'estero ti ha un poò rovinato le belle tradizioni che ti ho insegnato... noi che siamo cosa di andare a prenderci la pizza, ah?

FIGLIO - Hai ragione padre, scusami, facciamo come è più giusto, niente pizzeria, andiamo al ristorante...

PADRE - ... e ci prendiamo un bel pizzo...andiamo

FIGLIO - Sì andiamo ...

PADRE - *(scrutando tra il pubblico)* Aspetta, aspetta, hai visto chi c'è là?

FIGLIO - *(guardando anche lui)* No, chi c'è?

PADRE - Lo zio Mariano!

FIGLIO - Lo zio Mariano? Oh che sono contento... ma chi è che non lo riconosco più?

PADRE - Quello con la coppola

FIGLIO - Ma ce ne sono due con la coppola

PADRE - Eh, di quei due è quello con la giacca

FIGLIO - Ma tutti e due hanno la giacca

PADRE - Quello con gli occhiali

FIGLIO - Ma tutti e due hanno gli occhiali

PADRE - Quello con i pantaloni di velluto a coste

FIGLIO - Ma tutti e due hanno i pantaloni di velluto a coste... ma chi è lo zio Mariano?

PADRE - *(prende la mira con la doppietta e spara in direzione dello zio Mariano)*
Quello vivo!

FIGLIO - Vero è! Ciao zio Mariano, ciao.

PADRE - Andiamo figlio, che ora qui si riempie di curiosi e io nella confusione non ci so stare, saluta lo zio e andiamo dove dobbiamo andare.

FIGLIO - Hai ragione, ciao Zio Mariano, ci vediamo dopo...*(escono)*